

ABBONAMENTI

Anno L. 25 - Semestre L. 13  
Trimestre L. 7

Abbonati sostenitori L. 40

Abbonati benemeriti L. 60

Direzione e Amministrazione  
Via Treppo N. 1 - Udine

# il Friuli

organo dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso  
la Unione Pubblicità Italiana.  
Via Manin 8, Udine.

INSERZIONI

I prezzi per linea e spazio di  
linea di corpo 6: Pubblicità in  
abbonamento pag. di testo L. 0.60,  
4<sup>a</sup> L. 0.30, cronaca L. 2. Avvisi  
ufficiali occasionali: pag. di testo  
L. 1.50, 4<sup>a</sup> L. 0.75, cronaca L. 3,  
finanziari e necrologio L. 1.50.

## Sconscio parlamentare

Il Senato, in questo scorcio parlamentare, ha saputo interessare il pubblico in dibattiti appassionati. Cosa inconscia. Eravamo abituati a riguardare il Senato come una accademia fredda e gelosa, la cui unica funzione utile si diceva ai ritocchi formali di leggi oppo frettolosamente uscite dalla fucina vulcanica di Montecitorio. La Camera elettiva, arbitra dei Ministri, ne, per disposizione statutaria ha la fiorita sulla materia finanziaria, in contatto vivo con la Nazione che la legge e coi partiti che la agitano e la muovono, aveva compiutamente esaurito l'altro ramo del Parlamento. Si è questo sente da anni il bisogno di rinnovarsi, di riformarsi, rendendosi magari parzialmente elettivo. Il progetto di autoriforma è in corso.

Quali dunque le cause per le quali la stampa quotidiana anziché usare la rinfusa libragione verso i resoconti del Senato (ricordate i ragguagli in tre, quattro righe delle sedute? « Il Senato oggi continuò la discussione sul tale argomento — Il Senato esaurì oggi la sua seduta nell'approvare alcune leggi »), ne diede amp. e diffus. resoconti, che appassionarono il pubblico?

Alla Camera elettiva la parte conservatrice e reazionaria non osa scoprire le sue batterie. Nessuno vuol essere conservatore; tutti o promuovono o si dicono pronti ad assecondare le « sane tendenze » democratiche. I banchieri di destra — assicurano i frequentatori dell'aula di Montecitorio — sono vuoti di sede soletto e relitto l'on. Ciriani; gli onorevoli si rassegnano a stare in piedi, ma preferiscono i settori inferiori. Così nei discorsi non c'è il coraggio di propugnare i programmi di destra: conservatorismo si limita ad una infuocata azione di corrosione — che un tempo si definiva con la parola « venia ».

Il ruolo della Destra assente a Montecitorio è assolto dai senatori, a palazzo Madama. Le idee conservatrici, gli atteggiamenti quarantotteschi hanno migrato dall'uno all'altro ramo del Parlamento. Ed è così che Palazzo Madama ha interesse in questo scorcio parlamentare.

Parecchie le punte conservatrici, venute dal Senato, specialmente nella seduta di domenica. Uno, per esempio, si postulò democratico s'è l'abolizione dei trattati segreti. Ecco il senatore Mazzotti, con astuzia abillissima, impugnar la riforma, incolpando la promessa fatta in questo senso da Itti alla Camera dei deputati, del brutto cambiamento della politica degli alleati a nostro riguardo. Deve soccorrere l'ingenuità fascista nel ritenere che gli alleati, senza quella dichiarazione di Nitti (e Nitti stesso ne smentì le percussioni malefiche), ci avrebbero soddisfatte le nostre aspirazioni. Il Mazzotti, fascista non degli umi, mentre rimprovera al Governo attuale le difficoltà in Adriatico si affrettò a scolare indirettamente gli antichi dogmi del Fascio — Salandra e Sonnino — di aver dimenticato Fiume nel patto di Londra, allegando la abusata storia del veto della Russia.

Nitti mise subito — e fece bene — le sue mani a posto, escludendo l'invenzione e il modo intervento della Russia, e riabilitando la leggerezza e l'inescienza politica che presiedette alla preparazione diplomatica della nostra entrata in guerra.

Fascista pure il Ciriale, ma di originafazione differente, da buon massone — suscitò i rumori del Senato vedendo a decantarsi il Clemenceau come l'antico amico dell'Italia — abusando il vecchio « chitet » delle fratel-

lanze, delle... sorellanze e delle amicizie.

I fastigi fascisti spettarono, però, al senatore Pellerano. Il quale osservò che anche Francia ed Inghilterra ebbero il loro Caporetto, ma non ne hanno parlato, mentre in Italia se ne è discusso per mesi interi allo scopo — egli disse — di svalutare la vittoria a profitto dei neutralisti. Tanta impudenza non meriterebbe risposta. Chi ha parlato di Caporetto e di Caporettili nel 1918 se non i fascisti per fini di speculazione partigiana? Non erano forse allora i neutralisti a ricordare che Inghilterra e Francia avevano subito eguali e più numerosi rovesci? E non furono gli organi del Fascio a mantenere vivo Caporetto, polemizzando contro le conclusioni dell'inchiesta perchè non andavano loro a sangue? In termini volgare il sistema di cui si è fatto paladino al Senato il senatore Pellerano si chiama « cambiare le carte in tavola ».

Usciamo dal conservatorio specifico qualificato fascismo e veniamo alle amenità del senatore Frascara. Lasciamogli le querimonie contro le imposte sul lusso e la preoccupazione d'un insospettimento della progressione nelle imposte.

Sottolineiamo solo l'enormità enunciata: che la piccola proprietà rurale ostacola la intensa produzione. E non commentiamo!

L'interesse maggiore venne al Senato dalla dichiarazione di Scialoja e di Nitti. Crediamo utile spremere, fuori dello stile diplomatico, qualche verità concreta.

Gli alleati ci negano Fiume perchè non è incluso nel patto di Londra. Gli alleati ora ci negano l'adempimento del patto di Londra perchè, essendoci mostrati propensi a cedere sulle clausole dalmatiche pur di avere Fiume, ne deducano una nostra confessione che non ci sono indispensabili, come affermavamo alla stipulazione del patto. Gli alleati o, almeno, qualche alleato spalleggiano la intransigenza della Jugoslavia, sì da rendere infruttuose eventuali trattative dirette.

Ecco il succo concreto dei due discorsi. I quali però hanno un merito eccezionale. E', forse, la prima volta che ministri italiani polemizzano da pari a pari con ministri di grandi potenze. L'Italia, pur nell'angoscia dell'ora, ha sentito in Nitti e Scialoja la sua fierezza di grande Potenza.

L'unica cosa che ci affetta. Ma è molto.

### Torre rioletto presidente

ROMA, 30. — L'Associazione della stampa periodica italiana stasera nella sua assemblea plenaria, ha eletto per la terza volta a suo presidente l'on. Andrea Torre all'unanimità.

### La data per l'elezione del Presidente in Francia

PARIGI, 30. — Il « Temps » dice che la data dell'elezione del presidente della Repubblica sarebbe in massima fissata per il 17 gennaio.

### Le inondazioni in Francia continuano

PARIGI, 30. — Le inondazioni continuano nell'est della Francia nel bacino della Senna. Il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici comunica una nota che dice:

« Le informazioni giunte dalle regioni della Marna, della Senna, della Loira e del Grammorin, recano che le acque continuano a crescere. Si teme un aumento di 45 cent. nella giornata. Le informazioni attuali permettono però di ritenere che il massimo si avrà nella giornata di venerdì, ma che non oltrepasserà i metri 6.11 al ponte di

Austerlitz. Sono state prese tutte le misure necessarie. A Nancy, come si temeva, un accrescimento è avvenuto durante la notte scorsa. La Meurthe ha invaso l'abitato recando gravi danni. Parecchie officine hanno subito danni considerevoli. Nella regione di Nancy si segnalano atti di coraggio, dove la piena della Mosella rese i salvataggi particolarmente difficili e pericolosi.

### Un prestito da stato a stato per il vettovagliamento?

BRUXELLES, 30. — Secondo la « Demière Eure » il governo belga avrebbe intenzione di chiedere al governo degli Stati Uniti di accordargli un prestito diretto da stato a stato allo scopo di provvedere al vettovagliamento.

### Ciò che pensa l'abate Lémire sulla separazione

BORDEAUX, 29. — La « France de Bordeaux » pubblica un'intervista con l'abate Lémire. Il deputato del nord dichiara che la separazione è fatta e che resterà fatta. Oggi si è visto però a Roma che le associazioni cattoliche rimangono. La Santa Sede accetterà le associazioni.

L'abate Lémire conclude che è del parere che bisogna andare a Roma per avere la pace.

### Come verrà emesso il nuovo prestito francese

PARIGI, 30. — Il progetto di prestito presentato alla Camera dal ministro Wlotz, prevede l'emissione di titoli di rendita al 5 per cento ammortizzabili in 60 anni con estrazione semestrale a datare dal primo anno. I titoli usciti nelle estrazioni saranno rimborsati con 150 franchi, ossia con 150 per cento del capitale nominale. I nuovi titoli di rendita sono esenti d'imposta, i buoni e le obbligazioni della difesa nazionale e i buoni del tesoro saranno messi alla sottoscrizione del nuovo prestito.

### Il collare dell'Annunziata al duca di Brabante

BRUXELLES, 30. — Il principe Leopoldo, duca di Brabante, ha ricevuto oggi al palazzo reale di Bruxelles in udienza solenne il principe Ruspoli, ambasciatore d'Italia, che gli ha consegnato le insegne del Collare dell'Annunziata che il Re d'Italia ha conferito al principe in occasione della sua maggiore età. L'ambasciatore, che era in grande uniforme, si è recato al palazzo in un automobile di corte.

### Nitti atteso prossimamente a Londra

LONDRA, 30. — Si annuncia che al principio della settimana, il primo ministro Lloyd George avrà una conferenza col Presidente del Consiglio Italiano on. Nitti che è atteso a Londra.

### Il prossimo viaggio di Poincaré nel Belgio

BRUXELLES, 30. — Si annuncia che, dietro invito del Re, Poincaré verrà nel Belgio la seconda quindicina di gennaio. Durante la sua visita il Presidente della Repubblica procederà alla consegna della croce di guerra francese alle eroiche città di Opres, di Smude e Jurnes.

### Tutti i prigionieri tedeschi in Inghilterra restituiti in patria

LONDRA, 30. — Sabato si sono imbarcati per la Germania 1373 ufficiali e 4500 sottufficiali e soldati. Oramai non vi sono più prigionieri di guerra tedeschi nel Regno Unito, eccetto qualche malato o alcuni prigionieri di guerra implicati nell'affondamento della flotta tedesca a Scapaflow.

### L'inchiesta sull'attentato al Vice-d'Irlanda Sbalorditive conclusioni

DUBLINO, 30. — L'inchiesta pubblica prescritta dalla legge britannica nel caso di morte violenta, ha avuto luogo oggi a proposito dei due morti del Phoenix Park. La giuria, che era irlandese, ha concluso che l'ufficiale era stato ucciso accidentalmente dai propri soldati. I soldati hanno dichiarato

che il borghese ucciso nel Phoenix Park era stato colto durante la lotta con l'ufficiale. Tutta la giuria ha dichiarato che il borghese era stato ucciso al momento in cui rientrava in casa propria. La giuria ha espresso la sua simpatia per la famiglia di costui.

### Von Lesner a colloquio con Dutasta Il governo tedesco firmerebbe in seguito a garanzie riguardanti riduzioni sul materiale galleggiante richiesto.

PARIGI, 30. — Il barone Von Lesner ha fatto visita nel pomeriggio di ieri al Segretario Generale della Conferenza Dutasta. Nel circolo diplomatico si osserva la più grande discrezione circa questo colloquio. Si sa soltanto che il capo della delegazione tedesca non portava la risposta del Governo tedesco all'ultima nota degli alleati.

Si può pensare tuttavia, dicono i giornali, che il Governo di Berlino si mostrerebbe deciso a firmare il protocollo degli alleati a condizione che siano date garanzie circa la riduzione, che potrebbe in seguito avvenire, relativamente al materiale galleggiante richiesto in compenso della distruzione della flotta tedesca a Scapaflow.

I periti militari tedeschi maggiori Michaelis e Bettelger si sono incontrati nel pomeriggio, alle tre, con gli ufficiali superiori alleati e si sono intrattenuti con essi sulla questione dei trasporti delle truppe alleate nei territori che dovranno essere sgomberati dai tedeschi all'entrata in vigore del trattato di Pace.

I rappresentanti alleati, incaricati di discutere con i delegati tedeschi la questione del trasferimento dei poteri nei territori sottoposti a plebiscito, si sono riuniti nel pomeriggio ed avranno domani con i rappresentanti tedeschi una prima conferenza che sarà presieduta da Sisson.

### La ridotta dei miliardi nel bilancio francese 200 miliardi spesi per la guerra

PARIGI, 30. — (Camera dei deputati). — Il Ministro delle Finanze, Klotz, dichiara che le spese durante la guerra hanno raggiunto i 200 miliardi.

Noi ci rivolgiamo ai ricchi ma dapprima al nemico faremo pagare le imposte esistenti. Puniremo i frodatari, assicureremo il libero uso della proprietà ma soprattutto graveremo coloro che si arricchirono durante la guerra.

Il Governo francese intende che la Germania esegua strettamente i suoi obblighi.

Bisogna che si sappia in Francia e fuori che la Francia vittoriosa è il banchiere del nemico dal quale essa avanza più di 25 miliardi per pensioni di guerra, danni di guerra ecc.

### Notizie in breve

Il Re d'Italia ricevette il nuovo Ministro d'Olanda, Royen, che gli presentò le credenziali.

A Babbek (Siria) un ufficiale francese di collegamento, è stato fatto segno ad atti ostili e obbligato ad abbandonare la città. Un distaccamento inviato per restituire l'ordine, dovette far uso delle armi.

Il Consiglio Supremo ha inviato i saltegrami al generale Wiesser per il modo col quale ha proceduto allo sgombero delle provincie baltiche che è quasi ultimato.

Il Principe Alessandro di Serbia è partito da Cannes per Parigi.

I magistrati tedeschi della provincia di Posen, assegnata alla Polonia, cessano dalle loro funzioni.

I telegrammi con la Francia, l'Inghilterra ed altri Stati subiscono enormi ritardi per interruzione di fili.

## Il Decreto - Legge per dar lavoro ai disoccupati

Per conoscenza dei pubblici amministratori diamo il testo del decreto-legge contenente eccezionali provvedimenti contro la disoccupazione:

Art. 1. — E' istituito presso la Presidenza del Consiglio, per il 1. semestre del 1920, un Comitato speciale con lo scopo di predisporre l'immediata esecuzione di lavori pubblici e di colonizzazione interna, per combattere la disoccupazione ed accrescere la produzione nazionale.

Il Presidente ed i Membri del Comitato sono nominati dal Presidente del Consiglio.

Art. 2. — Saranno dal Comitato speciale prescelti i lavori che offrano prevalentemente impiego della mano d'opera e possano essere subito iniziati ed avviati a compimento entro il 1920.

Tenendo conto dei bisogni locali e della gravità della disoccupazione il Comitato stabilirà:

1) Quali lavori debbono essere eseguiti dallo Stato, con speciale riguardo alle Provincie già invase, alle zone del Mezzogiorno, delle Isole e a quelle montane;

2) quali debbono eseguirsi da Comuni, Provincie e Consorzi di Interesse;

3) quali semplificazioni siano da apportare alle procedure di concessione di appalto, anche in deroga di leggi e regolamenti vigenti per intensificare i lavori, di cui si due numeri precedenti;

Il Comitato adempirà ogni altro compito che gli sia affidato dal Presidente del Consiglio.

Le conclusioni del Comitato approvate dal Presidente del Consiglio saranno da esso trasmesse ai vari Dicasteri ed alla Cassa Depositi e Prestiti per i provvedimenti di loro competenza.

Art. 3. — Ad agevolare il trasferimento della mano d'opera dai luoghi dove si manifesta più grave la disoccupazione e a quelli dove si debbono eseguire opere necessarie ed urgenti, potrà essere compresa in ciascun progetto fra le spese occorrenti all'opera, quella per viaggi, alloggi, baraccamenti, culmine, nonché speciali indennità agli operai.

Art. 4. — Stabilite, a termini del N. 2 dell'art. 2, quali opere debbono eseguirsi dagli enti locali, il Comitato assegnerà ad essi i mezzi occorrenti, valendosi:

1) dell'anticipazione da farsi ai Comuni o Consorzi per combattere e prevenire la disoccupazione, sul fondo di 50 milioni inscritto nel bilancio del Ministero Industria Commercio e Lavoro a termini dell'art. 19 del Decreto Legge 14 ottobre 1919 N. 2214;

2) dei mutui straordinari che la Cassa Depositi e Prestiti è autorizzata a concedere ai Comuni, Provincie e Consorzi per esecuzione di opere pubbliche, in base all'art. 8 del Decreto Luogotenenziale 17 Novembre 1918, N. 1698, sino all'ammontare complessivo di 500 milioni.

Art. 5. — I mutui contemplati al N. 2 del precedente articolo saranno accordati senza interesse per opere pubbliche che rispondano alle condizioni di cui al 1. comma dell'art. 2, anche se per compiere le opere stesse siano già previsti mutui di favore da leggi generali e speciali.

Saranno ammessi a mutuo anche i lavori di riattamento delle strade, di espurgo dei fossi laterali e dei colatori pubblici, ed i lavori in genere per avviare alle manutenzioni deficienti negli anni di guerra.

Il periodo di ammortamento dei detti mutui non potrà superare i 35 anni.

Quanto per date opere siano accordati mutui senza interessi, il Governo non corrisponderà in tutto o in parte i contributi, sussidi e concorsi ammessi dalle leggi vigenti per le opere medesime.

Art. 6. — I Comuni, Provincie e Consorzi, che intendono ottenere le assegnazioni dei mutui senza interesse, di cui al precedente articolo, dovranno farne domanda entro il 15 Febbraio 1920.

A tale scopo, il Sindaco del Comune o il Presidente della Deputazione e Consorziale autorizzati dal rispettivo consiglio o in via d'urgenza dalla Giunta o deputazione, dovrà presentare:

1) Una relazione vistata dal Prefetto o Sottoprefetto con le seguenti indicazioni: Utilità delle opere in relazione ai bisogni locali; Condizioni operative

ed intensità della disoccupazione e condizioni finanziarie dell'Ente;

2) Il progetto tecnico, vistato dallo ufficio del Genio Civile o da uno speciale incaricato a termini del successivo articolo 1. con l'indicazione del tempo entro cui potranno essere iniziate e compiute le opere progettate.

Art. 7. — Per i Comuni, per i quali non funziona la ordinaria amministrazione, la domanda di cui al precedente articolo sarà presentata dal Regio Commissario straordinario oppure dal Commissario Prefettizio.

Art. 8. — Il Visto dell'Ufficio del Genio Civile di cui all'art. 6, ha valore di approvazione del progetto a dichiarazione di pubblica utilità, nei riguardi delle espropriazioni.

Art. 9. — In casi di urgenza, si potranno assegnare acconti sui mutui anche prima che siano approvati e compilati i progetti. In ogni caso però deve essere presentata una relazione dello Ufficio del Genio Civile o di uno speciale incaricato a mente dell'art. 14, che constati la pubblica utilità dell'opera ne determini in via provvisoria l'ammontare, e stabilisca norme e condizioni cui dovrà attenersi il Comune, Provincia o Consorzio nell'eseguire i lavori.

Art. 10. — La Cassa Depositi e Prestiti promuoverà il Reale Decreto di concessione dei prestiti assegnato dal Comitato speciale e somministrerà agli enti mutuari i prestiti stessi a seconda dei bisogni.

Art. 11. — Fino al 31 dicembre 1920 la Cassa Depositi e Prestiti è autorizzata a versare in una o più rate su richiesta dei Prefetti e presiedendo da qualsiasi altro adempimento di legge o di regolamento, le somme che verranno concesse o soltanto assegnate alle Provincie, ai Comuni ed ai Consorzi per mutui di cui al presente decreto.

Su tali somme i Prefetti disporranno, sotto la loro responsabilità, i provvedimenti necessari per l'esecuzione delle opere per le quali le concessioni e le assegnazioni sono state consentite, in conformità della distinta di queste che la Cassa Depositi e Prestiti comunicherà all'atto di ciascun versamento.

Art. 12. — Il Tesoro dello Stato garantisce le somme versate di cui all'articolo 11 fino alla soddisfazione degli Enti interessati nel debito relativo.

La sostituzione del debito avverrà su deliberazione presa in unica lettura dalla rappresentanza ordinaria o straordinaria dell'Ente debitore con la quale si stabilirà il vincolo di una tangente di sovrapposta oppure di dazio consumo nella misura e per il periodo necessario alla estinzione del debito capitale e al pagamento degli interessi posteriori al 31 Dicembre 1920.

Ove occorra, la deliberazione può essere presa d'Ufficio dal Prefetto.

Art. 13. — I Comuni, Provincie e Consorzi, che non abbiano iniziato i lavori entro il Marzo 1920 o che successivamente gli interrompano o non gli conducano con la possibile alacrità, decadono dalla assegnazione o concessione dei mutui accordati per l'esecuzione dei lavori.

In tal caso il Governo potrà nominare un Commissario cui restano deferiti tutti i poteri necessari per l'esecuzione d'Ufficio dei lavori stessi.

Art. 14. — Su richiesta del Comitato speciale di cui all'art. 1 il Ministero dei Lavori Pubblici, per mezzo degli Uffici del Genio Civile o di speciali incaricati, promuoverà ove occorra, le iniziative degli Enti locali per l'esecuzione di opere di loro interesse e per l'ottenimento dei mutui in base al presente decreto.

Gli Uffici del Genio Civile, prendendo gli accordi del caso con l'Istituto Nazionale per le Opere pubbliche dei Comuni e con gli Uffici tecnici della Provincia, aliteranno i minori enti locali per lo studio dei progetti e per la direzione dei lavori avvalendosi anche dell'opera dei professionisti privati.

Le spese relative saranno comprese in quelle dei progetti; si potranno anche concedere anticipazioni per lo studio dei progetti medesimi.

Art. 15. — Nel bilancio del Ministero del Tesoro saranno stanziati, fino a raggiungere il limite annuo di dieci milioni le somme necessarie per il servizio degli interessi di cui alle precedenti disposizioni.

# Interessi e Cronache del Friuli

## L'AGITAZIONE AGRARIA

La discussione intorno alle questioni agrarie nel nostro Friuli, sollevata dagli inizi della nostra organizzazione di classe, si allarga su la stampa ed ha provocato una interessante riunione di proprietari nella sede dell'Associazione Agraria Friulana. In tale riunione anzi vennero gettate le basi di un'organizzazione tra i proprietari terrieri con un ordine del giorno il quale se non definisce con sovrana chiarezza le finalità che la detta organizzazione deve perseguire, è un sintomo evidente delle necessità dei tempi nuovi. Noi ci compiacciamo del gesto dei proprietari perché — convinti assertori dell'organizzazione e della rappresentanza di classe — siamo persuasi che il complesso problema agrario avrà una più pronta ed illuminata soluzione dal concorso dei due organismi di classe, quello cioè dei mezzadri ed affittuari e quello dei proprietari.

Questo fatto ci dimostra ancora che la maggioranza dei proprietari friulani non nutre il sacro terrore di alcuni pochi verso il nostro movimento di organizzazione. Sappiamo anzi, per diretta conoscenza, che esso è veduto e seguito con favore e che ha già giovato nelle relazioni tra conduttori e locatori, soprattutto nella questione del pagamento delle affittanze per gli anni 1917-18-19.

### Le affittanze 1917-18-19

Pressante questione che agita vivamente le masse dei lavoratori della terra di ogni parte del Friuli. Sappiamo che molti grandi proprietari, le hanno già data una soluzione in conformità ai criteri di giustizia e di equità; ma poiché c'è ancora troppi proprietari che questi criteri o hanno dimenticato o vorrebbero soffocare, ci sembra non inutile esporre il nostro punto di vista al riguardo.

All'epoca dell'invasione nemica solo una parte dei raccolti del 1917 si trovava sui granai ed era stata consegnata alla Commissione di requisizione. Il resto si trovava ancora nel campo; il nemico venne ed asportò ogni cosa; la parte poi requisita dalle nostre autorità non era stata pagata e moltissimi contadini ne attendono ancora il pagamento. E quantunque si obietti che al momento dell'invasione molti contratti erano già scaduti e quindi gli affittuari avrebbero già dovuto aver soddisfatto il loro debito, ci sembra che tale obiezione cada di fronte alle considerazioni già dette e che ora non sta equo e giusto pretendere il pagamento pieno delle affittanze dell'annata 1917. Esso dovrebbe essere — in massima — un quinto di circa un terzo, da pagarsi ad avvenute risarcimento del danno di guerra.

Tutti sanno poi quale sia stato il 1918. Abuserci della pazienza dei lettori se io volessi elencare le ragioni che contribuiscono a far sì che i raccolti non superassero di un terzo quelli ordinari. Basti pensare però che anche quel terzo fu portato via quasi completamente, che il patrimonio zootomico e gli attrezzi rurali presero il volo, che la somma il 1918 fu l'anno di passione — e quale dolorosa passione! — per il nostro Friuli.

Né si deve dimenticare che i proprietari non hanno pagate imposte per il 1918 né sui terreni, né sui fabbricati e che inoltre essi non possono non sentire un sentimento di profonda riconoscenza verso codesti eroici rimasti, sul semplice riflesso che oggi i terreni e le case si troverebbero in ben peggiori condizioni se anche i nostri lavoratori della terra avessero passato il Piave. Per questo a noi sembra che il 1918 dovrebbe essere un anno di indulgenza plenaria.

L'anno poi che sta per finire è stato agitato del 1918. Insufficienza di mano d'opera, mancanza di bestiame e di concimi, altre disgrazie indipendenti dalla volontà di ognuno, hanno reso la produzione delle nostre terre inferiore assai a quella normale. E' proprio il caso di applicare qui gli articoli 1617-1618 del Codice Civile, ai quali troppo leggermente il conduttore rinunzia, e di non dimenticare che neppure durante il 1919 l'agente delle tasse è venuto ad esigere il pagamento delle imposte. Anche per l'anno 1919 dunque si impone una diminuzione dei canoni di affitto.

Né ci si portino in campo a questo punto le Commissioni Arbitrali Mandamentali, in cui gli affittuari ed i proprietari stessi non hanno fiducia e che finora non possono vantare glorie soverchie al loro attivo.

Noi invece riteniamo che sarebbe assai più utile e proficuo che una Commissione composta di rappresentanti dei lavoratori e di rappresentanti dei proprietari si riunisse sotto la presidenza del Prefetto per stabilire al riguardo dei criteri generali; e che contemporaneamente la

deputazione politica friulana si facesse iniziatrice d'un provvedimento governativo che dovrebbe riguardare tutti i territori invasi.

Diciamo subito però che qualsiasi provvedimento per essere rispondente a giustizia non può tener conto solamente degli affitti da pagarsi, ma deve riguardare anche quelli già pagati. Poiché sappiamo che ci sono dei proprietari che hanno già avuto il pagamento completo — non andiamo ora alla ricerca in quali modi — non solo del 1917, ma anche del 1918. Tali pagamenti non possono non essere in parte rifiutati dai proprietari, se le cose si hanno da fare con giustizia ed equità.

Intanto i nostri organizzati non si spaventino di eventuali minacce e non cedano ad imposizioni; gli amici allarghino e sviluppino le leghe.

### I contratti colonici.

Per quanto poi riguarda la dibattuta complessa questione della riforma dei contratti colonici, non riteniamo che siano le colonne d'un giornale la sede più conveniente per la discussione. Teniamo però fin d'ora a dichiarare che è nostro desiderio — come dovrebbe essere di tutti coloro che hanno una comprensione esatta dei tempi e della giustizia — procedere di comune accordo con i proprietari, ai quali fin da adesso prometiamo che nulla potrà arrestare la nostra propaganda perché riteniamo che essa risponda ad una impellente e necessaria dell'ora che passa e trovi la sua forza nell'anima cristiana. Chi non ci conosce o chi è abituato a vedere uomini e cose che le menti affumicate della passione settaria non deve e non può preoccuparsi. La nostra via è segnata assai chiaramente. Carità verso la piccola e la gran parte di patria, amore al popolo lavoratore da cui siamo orgogliosi di venire, frettamente e pensosa giovinezza, fiducia adamantina nell'avvenire del nostro martoriato paese, inerrabile fede nella eterna efficacia del cristianesimo, hanno segnato e segneranno la nostra strada. Che se il risultato dell'opera nostra sarà inferiore al nostro desiderio, avremo in ogni modo la tranquilla coscienza di chi ha compiuto un dovere.

Siamo intimamente convinti che se questi fossero i sentimenti di tutti — soprattutto di coloro che tengono la ricchezza ed il capitale — noi oggi potremmo chiudere per sempre nella storia affannosa dell'umanità la pagina che parla della questione sociale. E permettiamo ai lettori che il signor friducibile ottimismo trasformi questa convinzione in un ardente augurio per l'anno che sta per incominciare.

Tiziano Tessitori.

## Un caso tipico di mentalità padronale

A proposito dell'articolo del nostro collaboratore su la questione degli affitti 1917-18-19 veniamo informati da S. Daniele del Friuli d'un caso tipico di insipienza e di mentalità padronale.

Un proprietario di colà, che risiede a Torino, ed è per giunta avvocato, ha scritto di questi giorni una cartolina a un suo affittuario domandando il pagamento pieno dell'affitto 1918. Notiziato che il contadino ha già pagato l'affitto del 1917 ed anche quello del 1919 con l'aumento quest'ultimo di L. 70, aumento che non è per nulla legale.

Ora quel signore ha la faccia bronzata di minacciare il contadino se non gli paga l'affitto dell'anno passato. Ci preme far presente che il signor avvocato, nonché proprietario di stampo feudale, va affermando che i nostri contadini si sono maledettamente arricchiti durante l'invasione! Ciò, si capisce, facendo i ladri!...

La nostra Lega di S. Daniele ha già però data risposta a quel signore.

## CAMPANE E SCUOLE

ossia

elettori mal rappresentati

E' noto quale consenso di adesione abbiano avuto — in una delle ultime sedute della Camera — le dichiarazioni del Ministro per le Terre Liberate on. Cesare Nava, nei riguardi dell'opera svolta dal suo dicastero e del programma di lavoro che egli si propone, per risolvere il doloroso ed urgente problema della ricostruzione e del risarcimento.

Si può dire che da ogni parte della Assemblea, malgrado le riserve per la insufficienza di mezzi posti a disposizione del Ministro, fu apprezzata e ritenuta la serietà e la competenza con cui l'on. Nava si occupa — con vero amore — di ogni più complesso problema che reclama, per ragioni tanto evidenti, le più sollecite e complete soluzioni.

Chi assistette a quella seduta e poté ascoltare la parola alta, misurata, sin-

cera, del Ministro conoscendo per dolorosa esperienza, i bisogni della Regione Veneta mentre ha potuto constatare la serietà dei suoi propositi a cui fanno ostacolo solo i mezzi assolutamente inadeguati che gli sono corrisposti dal Tesoro ha dovuto notare, all' fuori di questi apprezzamenti che possono trovar consenzienti uomini di qualsiasi parte politica, quanto lontani si trovino, dall'anima delle popolazioni che rappresentano, certi elementi che fanno parte della grossa e rumorosa falange socialista.

In una parte del suo importante discorso, il Ministro Nava accennò allo ingente numero di campagne asportate dall'invasore e alle promesse fatte dal Governo di ridarle ai paesi liberati, per risarcirli del danno e dell'offesa del nemico, che spogliò tutte le nostre chiese dei loro bei concerti, per fonderli in armi di guerra.

E mentre l'on. Nava esprimeva questo un socialista, un rappresentante

del collegio martoriato di Udine-Belluno, il deputato Cosattini, usciva in questo intervento: « Scuole, scuole ci vogliono ricostruite le scuole, altro che campane! ».

Al che il Ministro ribatteva: « Sì, le scuole si ricostruiscono, ma dobbiamo rifondere anche le campane ».

Ben detto! Fu una recisa risposta alla interruzione di un rappresentante politico che solo per questo accenno dimostrava di rappresentare e di conoscere ben poco i suoi elettori.

Evidentemente il deputato Cosattini, che ha fatto la campagna elettorale passando da un comizio all'altro, non è penetrato nello spirito di queste nostre popolazioni e non ne conosce l'intima essenza. Egli ha mostrato — in quel momento — di non rappresentarci i Friulani né i Bellunesi, i quali anche se tesserati amano troppo le loro campagne, per essere solidali col Signor Cosattini.

Il popolo Veneto, se anche si occupa

di politica e facilità in qualche parte, il gioco dei socialisti, è sempre al suo posto, posto d'onore nel difendere la sua chiesa, nel volere che essa sia centro di vita, di unione, di forza. Oggi davanti alle rovine del tempio e della casa esso domanda — prima di tutto — che si ricostruisca, che risorga la Casa di Dio, la casa di tutti i cristiani. Il luogo della vera pace e della vera uguaglianza.

Casa? Scuola? Sì, certamente; ma soprattutto, perché questo è il fondamento, è la base, la chiesa, la bella chiesa deve risorgere; la torre, alta snella, robusta, deve riavere il suo concerto armonioso per salutare tutti i nostri morti gloriosi, per richiamare alla vita spirituale tutti quelli che la guerra ha desolato, ha disperso.

Questo non sentiva il Sig. Cosattini nella sua banale interruzione. Bisognava constatarlo, dirne le ragioni e ripetere il pensiero che anche i suoi elettori prima di ogni altro, esprimono.

pure di prendersi le maggiori cure per il risarcimento danni di guerra. Analoghe assicurazioni ed interessamenti sono venute dall'on. Fantoni Luciano in più riprese e in varie recenti circostanze.

In Duomo. — Stasera ultimo d'anno, funzione solenne di ringraziamento con « Te Deum » e Predica di circostanza.

I lavori di sistemazione della locale Latteria Sociale procedono da un mese a questa parte con discreta alacrità e si spera in breve aprirla a beneficio del pubblico, benché già il formaggio venga lavorato a domicilio.

Si calcola già perduto il raccolto 1920 del fieno per la devastazione dei topi campagnuoli. Si invocano e si attendono provvedimenti dalla Autorità tutoria.

## RODEANO

Vita paesana. — Da due mesi funziona regolarmente la nostra scuola Professionale di cucito diretta dalla sig.a Di Qual Amabile con la frequenza di 40 alunne dai 12 ai 25 anni ed il profitto corrisponde alle fatiche ed alle premure dei preposti alla benefica istituzione.

## ATTIMIS

Non si vede più la stella polare... Doveva aver luogo oggi il Consiglio Comunale alle ore 9 ant., invece si tenne alle ore 2 pom. Perché? Perché i consiglieri comunali prima di adunarsi devono chiedere il permesso a certi signori che da qualche tempo si sono sostituiti ai nostri « ??? » e la fanno da padroni a palazzo.

Difatti un consigliere che scende le scale dopo dichiarato deserta la seduta viene subito investito. Perché non si fa Consiglio comunale oggi!!! Perché non c'è il numero legale! E perché non è composto il consiglio A, B, e C?! Il consigliere si stringe nelle spalle e se ne va per fortuna libero. Presto fatto. Si sguinzaglia uno a destra e l'altro a sinistra, si acciuffano i consiglieri, si minacciano e si conducono a forza nell'aula dove si costringono a sedere sugli scanni. Incomincia la seduta.

Ha la parola per il primo l'on. pubblico, che propone, dispone, discute, approva e esce senza far motto perché non ci sono candidati popolari da urlare e fischiare.

I consiglieri se ne stanno muti e impalati sulle sedie arrivando al terzo grado della pazienza. Incomincia la seduta segreta.

Ha la parola il segretario, da un mese disdetto, il quale propone il licenziamento dell'impiegato Panna minacciando in caso contrario di voler andarsene lui senza bisogno d'una seconda disdetta.

Il Consiglio fa un supremo sforzo di mansuetudine, tace e... approva. Il segretario si commuove fino alle lagrime, vorrebbe proporre un secondo licenziamento, non il suo benfidente, ma i consiglieri escono tacendo e disapprovando... sulla pubblica via mentre a pochi passi nell'osteria Degano la seduta continua.

Così d'ora in avanti le cose potranno procedere in questo modo.

Se vorrà qualunque del pubblico, leggi teppa, il Consiglio Comunale potrà aver luogo anche a mezzanotte, e i consiglieri dovranno intervenire se non vorranno esservi portati a peso dal proprio letto, il segretario Comunale farà da Sindaco e avrà la facoltà di licenziare uno per uno tutti gli amministratori, il pubblico farà da Consiglio comunale, gli impiegati si vedranno messo all'ordine del giorno il proprio licenziamento senza che la Giunta municipale stabilisca in proposito.

I sacchi del riso che una volta pesavano circa 46 Kg. da oggi in poi dovranno pesare 41 5 e la Croce Rossa ne farà relativa fattura, il granoturco distribuito e alla sua volta consumato dagli amministratori durante l'invasione, sarà spedito in Austria per la via di Gorizia.

Gli uomini tutti o in parte entusiasti cammineranno con la testa nel sacco o senza testa ecc. ecc.

E poi direte che il mondo si capovolge? Attimis non perché i punti cardinali sono sempre fermi; solo le teste girano, girano e non trovano più la stella polare.

## ORSARIA

(ritard.). — Nel sangue... La notte di Natale fu qui santificata nel sangue. Verso le 10 di sera alcuni giovanotti uscivano da un'osteria dove avevano soddisfatto ad oltranza i loro ossequi verso Baeco, e si riunivano sulla piazzetta delle scuole per innalzare ai sette cieli il loro solito peana.

Quand'ebbe uno di loro Giuseppe No daritti per questioni amorose venne bastigliato con i fratelli Gioacchino e Luigi Pitta, e dalle parole si passò ai fatti, tanto che Gioacchino Pitta estrasse un coltello, e ferì gravemente il braccio ed al torace il Modonutti.

# UDINE

## La questione degli affitti 1917 - 18 - 19 e la riforma del patto colonico

La Fed. Mezzadri ed Affit. ricevuta dal Prefetto

Ieri, accompagnati dall'on. Fantoni, furono ricevuti dal Prefetto i rappresentanti della Federazione Friulana dei Mezzadri avv. Agostino Candolini, presidente, e Tiziano Tessitori, segretario. Venne sottoposta al sig. Prefetto la questione urgente della liquidazione degli affitti per gli anni agrari, 1917, 1918 e 1919 e quella per la riforma dei contratti colonici. Al riguardo fu presentato una breve memoria.

Il Prefetto promise il suo più vivo ed immediato interessamento, per provvedere da parte dei proprietari la nomina d'una propria rappresentanza onde addivenire allo studio delle questioni prospettate.

## Una interrogazione dell'on. Fantoni circa il pagamento degli affitti per gli anni agrari 1917 - 1918 - 1919

L'on. Fantoni ha presentato la seguente interrogazione:

Ai Ministri dell'Agricoltura e delle Terre Liberate

per sapere se non ritengano necessario ed urgente, di fronte alle discordie e quasi nulla giurisprudenza delle Commissioni Arbitrali Mandamentali ed alla vivissima agitazione della classe colonica, emanare speciali disposizioni regolanti la liquidazione ed il pagamento degli affitti per gli anni agrari 1917, 1918, 1919 nelle terre liberate, in vista dei danni ivi subiti dall'agricoltura, dell'attesa del risarcimento dei danni, delle benemerite della classe colonica rimasta durante l'invasione a tutela delle aziende agricole e infine della esenzione dalle imposte goduta dai proprietari terrieri.

Chiedesi risposta scritta.

FANTONI.

## Tra gli sportelli di un carrozzone

Ieri l'operaio Della Rossa Luigi di anni 53, abitante in via Cormor Alto N. 38, stava scendendo da uno scompartimento di terza classe, quando causò una scossa improvvisa del convoglio, prese la mano sinistra nell'incastro dello sportello che si era chiuso con violenza.

Riportò l'asportazione completa dell'ungula del pollice e la compressione del letto unghiale.

Venne medicato al nostro ospedale, dove i sanitari lo giudicarono guaribile in giorni 15, salvo complicazioni.

## Echi del fatto di Via Treppo

Il soldato è morto

Il soldato automobilista Ponzo evasero ieri l'altro dalla caserma dei carabinieri di via Tomadini il quale venne ferito da arma da fuoco da parte d'un brigadiere che lo inseguiva, morì poche ore dopo trasportato all'ospedale militare.

Si crede che il Ponzo sia l'autore del furto dell'automobile militare rubato giorni fa al Comando dell'8.a Armata. Venne identificato dai colleghi i qua-

li riconobbero in lui il soldato che venne a dare il cambio all'altro automobilista che aveva in consegna la vettura sparita.

## Sotto i cipressi

A 25 anni, quando giovinezza e vita pareano più che mai fiorirgli, quando l'alba radiosa del giorno che l'avrebbe visto sacerdote era vicina schiantata da un inatteso e violentissimo male, domenica notte, nell'Ospedale Civile di qui, rendeva l'anima a Dio il chierico Tommaso Zoratti da Rivis del Tagliamento.

Seminarista sempre distinto per serietà pietà e per chiara intelligenza, chiamato alle armi 5 anni fa e divenuto sergente nel Corpo Aviatori, era rientrato felice nel suo amato Seminario nel p. aprile, riportandovi interi quel candore d'animo e quella finezza di cuore che si riflettevano nella sua serena e costante gaiezza, che, come lo avevano reso amatissimo ai compagni d'arme lo rendevano ora carissimo al superiore ed ai compagni tutti del Seminario i quali non san darsi pace d'averlo così bruscamente perduto.

Povero Maso!... Tutti concepivano di lui le migliori speranze... ed invece la morte l'ha divelto!...

E' morto domenica notte, dopo ricevuti più volte con fede edificante i sacramenti, dopo avere con commovente generosità offerto a Dio il sacrificio della propria giovinezza alla vigilia del sacerdozio, dopo aver detto al sacerdote che lo assisteva nelle ultime ore: « Oh! se fossi vissuto, avrei voluto divenire un buon prete! ».

Ieri, alle ore 10.20 l'amata salma, preceduta dai suoi addolorati condiscipoli e dal Clero e seguita dai fratelli e parenti, da mons. Rettore del Seminario, mons. Ellero, prof. Drigani, dal Direttore Spirituale, dal Cappellano di Rivis e da numerosi compaesani ed amici, fu dalla cella mortuaria dell'Ospedale Civile portata nella Chiesa; e da qui dopo la S. Messa, durante la quale fu eseguita dai chierici musica del Perosi, fu accompagnata al Cimitero.

Il sapere il buon Maso tanto amato e tanto rimpianto da quanti lo conobbero sia di conforto all'afflitta madre ed ai fratelli tutti!

## Nella Chiesa di S. Spirito

Ci pregano di pubblicare:

Nella chiesa di S. Spirito in via Cavallotti, venerdì 2 gennaio vi sarà una giornata di Esposizione Eucaristica, funzione che poi verrà ripetuta regolarmente tutti i primi venerdì di mese.

## Sentenze e dibattimenti

### IN TRIBUNALE

#### Furto in danno dell'Amm. austriaca

Nel febbraio 1918 certi Del Maso Albina di Giuseppe d'anni 26, Vidussi Giuseppe di Angelo d'anni 35, Disman Bernardino fu Giovanni d'anni 39 da Cassignacco e Lino Ciento di Luigi di anni 23 da Frafracono di Ronchis rubarono in danno dell'amministrazione austriaca 60 quintali di grano.

Vennero sentiti 10 testi a carico. Il P. M. propose l'assoluzione degli imputati perché il fatto non costituiva reato. I giudici accolsero a tesi del P. M. e mandarono assolti tutti quattro gli imputati.

natura e per tutto il resto. troneo dunque doveva essere prima della guerra, e non costruzione, e per quella spensiva sarebbe stata da 60 a 70...

e il nuovo oratorio. Siamo certi che da quest'opera, come per il passato deriverà tanto bene per le figlie del popolo. Ce ne dà affidamento lo zelo intelligente delle nostre brave suore.

da GORIZIA

Varie. — Il clero locale ha fatto affiggere un manifesto, nel quale invita tutta la popolazione a separare il nobile esempio del Santo Padre contribuendo in tutti i modi a lenire le sofferenze dell'Europa Centrale ed in special modo della città di Vienna.

— Il 26 corr. il Comitato « Pro Riunioni famigliari » terrà, nelle sale del teatro G. Verdi, una serata di danza. Il ricavato netto del festin danzante (L. 53) venne consegnato al sindaco a scopo di beneficenza.

UDINE

Il generale Caviglia

successore al g. n. Badoglio. A succedere al generale d'esercito Badoglio, chiamato a coprire la carica di Capo di Stato Maggiore, venne ad Udine il generale d'esercito Caviglia, già ministro della Guerra, riassumendo il Comando dell'8a Armata che egli guidò nelle giornate di Vittorio Veneto.

Per gli esportatori

La Camera di Commercio avverte che il decreto ministeriale 12 corr. estese a un nuovo gruppo di merci l'obbligo della cessione delle valute estere provenienti dalle esportazioni. L'esportatore deve cederle alla Banca autorizzata al commercio del cambio (Banca d'Italia, Banca Commerciale Italiana, Banca Italiana di Sconto, ecc.) le valute estere che rappresentano il prezzo di vendita delle merci esportate, e i crediti relativi.

Il Natale...

si svolge con la solita pacata allegria, — specialmente famigliare. Qualche deplorabile inconveniente — quello dell'Olimpia e della Rotonda — provvede lodevolmente l'Autorità, che, speriamo, non trascurerà di vigilare in Popolo.

Nelle ore pomeridiane, favoriti da una giornata discreta, se non ottima, la cittadinanza, si riversò per le vie per una passeggiatina di prammatica, non senza fare una legittima visita al caffè, alle pasticcerie, alle osterie.

In duomo le funzioni si svolsero in decoro e con concorso grande di popolo. Buona la musica e ottimamente guidata da un coro ben nutrito di vociiste.

Gran folla ad ascoltare una magnifica omelia dell'Arcivescovo sulla festa del Natale. Il Natale è festa della famiglia, non era possibile dimenticare tanti veri infelici che, per circostanze varie, dovettero passarli lontano dal caro focolare, anche fisileo.

Arresti

Ieri venne arrestato alla nostra stazione un tedesco proveniente dall'America, Individuo che all'autorità, per più motivi, non parve prudente lasciar proseguire. La generalità non fu possibile desumerne da un caos di documenti che lo strano viaggiatore possedeva.

merita banca della Venezia Giulia ha decretato di sottoscrivere 1.000.000 di Lire al nuovo prestito nazionale.

— La fondazione di un ospedale che potesse accogliere i bisognosi era veramente una necessità impellente, poiché l'unico ricovero esistente — diretto già da molti anni dai Fabenebratelli con grande abnegazione — non poteva più bastare alle crescenti necessità. Per queste ragioni il Consiglio Comunale si vide indotto — seguendo anche il parere della apposita commissione — nella seduta tenuta il 19 corr. di deliberare l'acquisto del grandissimo convento situato in via Brigata Pavla per un milione e 450 mila franchi.

Il consigliere Romano Jorian riteneva — contro il parere della Commissione sanitaria — l'edificio inadatto allo scopo ed il prezzo esorbitante, invita tutti i suoi elettori a un'adunanza quest'oggi alle ore 18 all'Angelo d'Oro affine di protestare vivamente e per escogitare tutti i mezzi legali possibili per reagire al deliberato del Consiglio.

L'Unione Ginnastica Goriziana per festeggiare il cinquantesimo anno di vita esorta tutti i soci ad intervenire, domenica 28 corr. alle ore 10,35, nella palestra sociale al solenne discorso d'occasione ed allo scoprimento di una lapide commemorativa.

Essendo stato dichiarato il Corso monumento nazionale, il locale comando di Presidio avverte che è severamente proibita l'asportazione di materiale bellico. — La democrazia sociale tenne domenica 20 corr. un'assemblea all'albergo all'Angelo d'Oro. Venne eletto presidente il cav. prof. Camisig, che diede la parola al relatore Desiderio Denton. Questi tracciò un quadro retrospettivo dell'attività svolta nei tempi passati dai mazziniani ed augurò alla associazione un brillante successo.

Parlò poi Diomede Denco a nome del P. R. I. sostenendo che già prima della guerra la D. S. G. null'altro era se non una sezione nascosta del partito repubblicano. Il prof. Biagio Marin espone il programma e le solite riforme da introdursi. In quanto al terzo punto dell'ordine del giorno, che riguardava l'atteggiamento da prendersi di fronte agli altri partiti, nulla venne deciso. Ci meravigliamo molto che non hanno costituito qualche « Blocco Santo » per opporsi — come dicono loro — ai due bolscevismi.

Furto di circostanza

Un furto di circostanza fu quello perpetrato l'altra notte al Caffè « Alle Nazioni » fuori porta Aquileia, nel viale della Stazione. Ignorosi — occorsero? — vi rubarono bottiglie, biscotti e sardine in scatto per un valore di circa 400 lire. Per il pane, già che i biscotti non van bene con le sardine, avranno provveduto altrimenti.

Infortunio sul lavoro

Ieri alle ore 9 venne medicato al nostro ospedale l'operaio Gian Giuseppe d'anni 25, conciapelli, abitante in via Veneto num. 22, perché ferito durante il lavoro. Riportò un'abrasione all'indice della mano sinistra che il dottor Venuti giudicò guaribile in sei giorni, salvo complicazioni.

Balli e contravanzioni

Ci perveniva il seguente bigliettino: « Alla « Rotonda » balli « Olimpia » si ballò nel giorno di Natale. E il decreto prefettizio di proibizione? Ossequi N. N. ».

DISPOSIZIONI a favore dell'emigrazione

La Commissione presieduta dall'on. Nitti, presidente del Consiglio, per avvisare ai provvedimenti più urgenti per la liseoccupazione e la emigrazione ha approvato la relazione e le proposte della sottocommissione presieduta dall'on. Rossi, sono intervenuti alla riunione odierna oltre i predetti signori, anche i ministri Ferrarri, Visocchi e Nava, i sottosegretari onorevoli Ciampi e Sforza, il bar. Mayor, commissario generale dell'emigrazione. Le conclusioni alle quali è giunta la Commissione sono riassunte nei seguenti provvedimenti:

È stato deciso di semplificare le procedure inerenti al rilascio dei passaporti per tutti coloro che hanno fermo proposito di espatriare ritornando al paese nel qual hanno parenti, interessi e consuetudini di lavoro. L'autorità prefettizia è sottoprefetto, e i questori sono autorizzati a rilasciare i passaporti con la massima sollecitudine di regola come prescrive la legge nelle 24 ore dalla presentazione della domanda. La procedura semplificata che è stata adottata non dovrà però diminuire l'attiva vigilanza del Commissario della emigrazione e delle Autorità prefettizie.

Cerco Maestra patentata

possibilmente agiata, di una moralità religiosa e sana, disposta a recarsi con una famiglia alquanto modesta, per educazione completa di un ragazzo. Trattamento familiare. Scrivere con dettagliate referenze, nonché pretese, a LEUSA KLEFICH, Portonone.

La palestra sociale al solenne discorso d'occasione ed allo scoprimento di una lapide commemorativa.

Essendo stato dichiarato il Corso monumento nazionale, il locale comando di Presidio avverte che è severamente proibita l'asportazione di materiale bellico.

Parlò poi Diomede Denco a nome del P. R. I. sostenendo che già prima della guerra la D. S. G. null'altro era se non una sezione nascosta del partito repubblicano.

Il prof. Biagio Marin espone il programma e le solite riforme da introdursi. In quanto al terzo punto dell'ordine del giorno, che riguardava l'atteggiamento da prendersi di fronte agli altri partiti, nulla venne deciso.

Il contributo che sarà dato di nuovo all'emigrazione, rende necessaria la intensificazione della attività degli organi statali, rivolta a preparare all'estero le migliori condizioni possibili di trattamento giuridico ed economico per i nostri lavoratori e a questo scopo si affretteranno le intese già iniziate col Governi esteri e si inizieranno le altre più urgenti e sarà più organica ed estesa l'azione degli uffici consolari e della emigrazione, mediante il largimento di tali uffici e la migliore loro organizzazione.

Si dovrà anche favorire il collocamento all'estero di imprese, di cooperative, di produzione e lavoro, di istituti di produzione e consumo, insieme, a lato o al seguito della mano d'opera. D'altra parte in questo momento si trovano già all'estero alcune commissioni che sono state inviate in diversi paesi i quali si presentano per i nostri interessi, per la nostra mano d'opera col carattere di centri di attrazione per grandi masse emigratorie. Si sono predisposte pratiche per opere di avviamento e colonizzazione che saranno intraprese non appena il lavoro di preparazione che il Governo ha tracciato, avrà sorpassato il periodo iniziale.

Per i danni di guerra

La Camera di Commercio ha spedito oggi i seguenti telegrammi, al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro del Tesoro, a quello delle Finanze, delle Terre Liberate ed a quello dell'Industria e Commercio: « Camera Commercio nell'interesse economico generale denuncia inconsulta sospensione liquidazione danni guerra sofferti da commercianti industriali e conseguente sospensione relativi prestiti Istituto federale Venezia. Reclamasi pronta abrogazione iniqua misura paralizzante ripresa attività aziende duramente colpite invasione ritardando rinascita Industrie e impiego classi operaie. MORPURGO, Presidente ».

Beneficenza

Alla Pia Unione Dame della Carità S. E. Mons. Arcivescovo di Udine offre L. 50 — Al Patronato Femminile e Rifugio Bambino Gesù via Ronchi, 55 Udine, offre L. 100 — Mons. Quaragnassi, Vicario Generale, offre L. 100 al Rifugio Bambino Gesù — N. N. offre L. 50.

Teatri ed Arte

Teatro Sociale. Giovedì sera al Teatro Sociale riprese le recite che andranno fino al 18 gennaio la Compagnia Mauro N. I. Si presenta con il « Caso di Mimi »

che a quanto pare deve essere il cavallo di battaglia della Compagnia.

L'operetta fu presentata come al solito con lussuosa messa in scena ed eseguita molto bene dagli artisti.

Il pubblico a questa prima rispose numerosissimo, non un posto vuoto. Dobbiamo però fare un appunto all'impresa che non pensò al pericolo nell'agglomerare tanta gente nei posti in piedi. Non esiste forse un regolamento in proposito? Bisognava lavorare di gomito per poter raggiungere il proprio posto numerato.

Non si pensa al disastro che si va incontro nel caso di un falso allarme nel pubblico?

Chiamo tale ammonimento alla Impresa stessa affinché provveda al non ripetersi di tale inconveniente.

LE ULTIME

Una nota dell'Agenzia « Havas », relativa a voci tendenziose della stampa tedesca. PARIGI, 26. — L'Agenzia « Havas » pubblica la seguente nota:

Le affermazioni tendenziose della stampa tedesca del 24 corr., colle quali si pretendeva che la notizia della partenza del delegati e del passo successivo presso Lessner fosse stata di sana pianta inventata dall'Agenzia « Havas » per ordine del Governo francese, sono contrarie alla verità. Le formali dichiarazioni fatte alle ore una del mattino da von Lessner a Dutasta furono subito estese per iscritto e comunicate alle potenze alleate.

Von Lessner aveva anche soggiunto che la sua partenza non doveva essere considerata come una rottura. Lessner ritornò poi alle ore tre e quarantacinque ad annunciare a Dutasta che egli si tratteneva a Parigi assieme a Simson.

Il Governo nord-americano abbandona il controllo sulle ferrovie

NEW-YORK, 26. — Il Presidente annuncia che il Governo abbandona il controllo sulle ferrovie che tornano a dipendere dalle compagnie.

ATTILIO OSTUZZI Direttore responsabile. Udine - Stab. Tip. S. Paolino

MALATTIE DEGLI OCCHI

CASA DI CURA del Dott. T. BALDASSARRE SPECIALISTA: prescrizione di occhiali, cura di difetti e imperfezioni della vista, degli occhi e delle palpebre, di lacrimazioni. Visite 11, 12, 13, 15, 17, 18. Gratuite per i poveri Lunedì e Giovedì 12, 14. UDINE - Via Felice Cavallotti 7

CASA DI CURA per malattie d'orecchio - naso - gola

Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA UDINE - Via Aquileia, 86 - UDINE

G. FERRUCC

UDINE - Via Cavour 14 Successore ALEARDO RONZONI OROLOGI DI PRECISIONE - ARGENTERIE ARTISTICHE Specialità articoli per regali Comper - Cambi - Riparazioni - Incisioni Solo depositario per Udine e Provincia dei rinomati orologi dell'Union Orlogère

STABILIMENTO TIPOGRAFICO S. PAOLINO

Via Troppo 1 - UDINE - Via Troppo 1

Opere, Opuscoli - Giornali - Lavori commerciali e di lusso - Memorandum - Fatture - Inestazioni Registri - Circolari - Avvisi - Cartoline Illustrate Biglietti visita - Lettere mortuarie, ecc. ecc.

Servizio completo per Amministrazioni pubbliche e private

ESECUZIONE ACCURATA

MANIFESTI Annunci Matrimoniali

PREZZI MODICI

Volate rivestira il frutto dei vostri risparmi nel nuovo Prestito consolidato 5%, che rende il 5.71% netto all'anno?

Depositato fin da ora presso le Banche di emissione poichè su qualunque somma destinata al Prestito esse corrispondono il 5% per cento all'anno da regolarsi all'apertura della sottoscrizione.

REGIA. Una nota dell'Agenzia « Havas », relativa a voci tendenziose della stampa tedesca. PARIGI, 26. — L'Agenzia « Havas » pubblica la seguente nota: Le affermazioni tendenziose della stampa tedesca del 24 corr., colle quali si pretendeva che la notizia della partenza del delegati e del passo successivo presso Lessner fosse stata di sana pianta inventata dall'Agenzia « Havas » per ordine del Governo francese, sono contrarie alla verità. Le formali dichiarazioni fatte alle ore una del mattino da von Lessner a Dutasta furono subito estese per iscritto e comunicate alle potenze alleate. Von Lessner aveva anche soggiunto che la sua partenza non doveva essere considerata come una rottura. Lessner ritornò poi alle ore tre e quarantacinque ad annunciare a Dutasta che egli si tratteneva a Parigi assieme a Simson. Il Governo nord-americano abbandona il controllo sulle ferrovie. NEW-YORK, 26. — Il Presidente annuncia che il Governo abbandona il controllo sulle ferrovie che tornano a dipendere dalle compagnie. ATILIO OSTUZZI Direttore responsabile. Udine - Stab. Tip. S. Paolino. MALATTIE DEGLI OCCHI. CASA DI CURA del Dott. T. BALDASSARRE SPECIALISTA: prescrizione di occhiali, cura di difetti e imperfezioni della vista, degli occhi e delle palpebre, di lacrimazioni. Visite 11, 12, 13, 15, 17, 18. Gratuite per i poveri Lunedì e Giovedì 12, 14. UDINE - Via Felice Cavallotti 7. CASA DI CURA per malattie d'orecchio - naso - gola. Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA UDINE - Via Aquileia, 86 - UDINE. G. FERRUCC. UDINE - Via Cavour 14 Successore ALEARDO RONZONI OROLOGI DI PRECISIONE - ARGENTERIE ARTISTICHE Specialità articoli per regali Comper - Cambi - Riparazioni - Incisioni Solo depositario per Udine e Provincia dei rinomati orologi dell'Union Orlogère. STABILIMENTO TIPOGRAFICO S. PAOLINO. Via Troppo 1 - UDINE - Via Troppo 1. Opere, Opuscoli - Giornali - Lavori commerciali e di lusso - Memorandum - Fatture - Inestazioni Registri - Circolari - Avvisi - Cartoline Illustrate Biglietti visita - Lettere mortuarie, ecc. ecc. Servizio completo per Amministrazioni pubbliche e private. ESECUZIONE ACCURATA. MANIFESTI Annunci Matrimoniali. PREZZI MODICI.

FOSFOIODARSENO CALOSI. Primo Ricostituente Italiano RACCOMANDATO del Linfatismo Scrofalosi Reumatismo Tubercolosi ossea e glandolare Arteriosclerosi Malaria Afezioni cardiache Anemia Depperimento organico Presso Farmacisti e Grossisti di Medicinali. Stabil. Dott. M. CALOSI e Figlia FIRENZE. Concessionaria per Udine e Provincia, la ditta MALESANI, RINALDI o SCAPINI grossisti medicinali, Via Carducci, N. 7 - Udine.

STUFE. Le migliori a legna sono giunte al Negozio TREMONTI Ponte Pescello - UDINE. Prezzi convenienti.

G. FERRUCC. UDINE - Via Cavour 14 Successore ALEARDO RONZONI OROLOGI DI PRECISIONE - ARGENTERIE ARTISTICHE Specialità articoli per regali Comper - Cambi - Riparazioni - Incisioni Solo depositario per Udine e Provincia dei rinomati orologi dell'Union Orlogère

STABILIMENTO TIPOGRAFICO S. PAOLINO. Via Troppo 1 - UDINE - Via Troppo 1. Opere, Opuscoli - Giornali - Lavori commerciali e di lusso - Memorandum - Fatture - Inestazioni Registri - Circolari - Avvisi - Cartoline Illustrate Biglietti visita - Lettere mortuarie, ecc. ecc. Servizio completo per Amministrazioni pubbliche e private. ESECUZIONE ACCURATA. MANIFESTI Annunci Matrimoniali. PREZZI MODICI.

**G. B. GIUS. VALENTINIS e C.**

**Success. alla Ditta E. MASON**

Casa fondata nel 1867

**UDINE - Piazza Mercatonuovo - Telefono 95**

**Mode - Mercerie - Lingerie**

**Maglie - Calze - Guanti - Profumerie**

**GRANDE ASSORTIMENTO**

**Cappelli**  
**per Signora**

**Fiori - Guarnizioni - Paradisi - Aigrettes, ecc.**

L'

La d  
agrarie  
gli iniz  
classe,  
provoc  
proprie  
Agrari  
venner  
zazione  
ordine  
see con  
che la  
guire,  
cessità  
ciamo  
— con  
ne e de  
siamo p  
ma agr  
lumina  
due org  
mezad  
pietar  
Ques  
la mag  
ni non  
pochi  
guarda  
rotta e  
seguito  
to nell  
atori,  
pagam  
1917.18

Press  
mente l  
ra di o  
che mo  
già dat  
criteri  
ché c'è  
que' or  
rebbero  
tite esp  
riguar  
All'e  
lo una  
vava si  
ta alla  
resto s  
nem co  
la part  
rità no  
contad  
mento.  
momen  
ti eran  
mari at  
sfatto il  
le obbe  
siderazio  
equo e g  
pieno del  
Esso dov  
"infinite  
ad avven  
guerra.

Tutti  
1918. Ab  
tor' se io  
contribu  
superasse  
ri. Basti  
terzo fu  
mente, c  
gli attes  
somma il  
e quale è  
nostro F

Nò  
propriet  
ate per il  
bricati e  
non sent  
rfeonose  
sti, sul  
ranf e le  
peggio  
lavorate  
il Piave  
il 1918  
dulgenz

L'am  
figliuol  
no d'op  
concim  
dalla v  
produz  
re assa  
caso d  
1618 d  
legger  
di non  
te il l  
ad est  
Anche  
pone  
affitto  
Nò  
punto  
menti  
prieta  
finora  
verch  
No  
sal 1  
Comr  
senta  
senta  
sotto  
stabil  
rall; e ch